

Giuseppe
Tuninetti

Don Giuseppe Cafasso

1811-1860

*Il santo dei preti,
dei carcerati
e dei condannati
a morte*



Don Giuseppe Cafasso morì a soli 49 anni a Torino il 23 giugno 1860; lasciò tuttavia una traccia profonda nella Chiesa torinese, ma non solo. Il suo merito storico fu infatti la formazione, soprattutto nel Convitto ecclesiastico di S. Francesco d'Assisi in Torino, di preti "pastori", anche santi, tra cui il capolavoro fu don Giovanni Bosco, il fondatore dei salesiani, compaesano di Castelnuovo d'Asti. Docente di teologia morale pratica, confessore, predicatore, consigliere spirituale di preti e di laici, come vero "buon pastore" si fece carico per decenni anche del bene di due categorie di emarginati: i carcerati e i condannati all'impiccagione; di qui il benevolo soprannome popolare di "prete della forca". Il 23 giugno 2010 cadono il 150° della morte (quasi in contemporanea con il Curato d'Ars) e il 15 gennaio 2011 il bicentenario della nascita.

Don Giuseppe Tuninetti insegna Storia della Chiesa contemporanea nella Sezione di Torino della Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale.

ISBN 978-88-01-04452-2



€ 3,50

Un singolare tandem di santità nell'800

Papa Benedetto XVI ha proclamato anno sacerdotale il 2009-2010. L'occasione dell'iniziativa è il 150° anniversario della morte di san Giovanni Maria Vianney (1786-1859), più noto come il Curato d'Ars, cioè parroco di un paesino della campagna francese di poco più di 200 anime, situato nella diocesi di Lione, dove esercitò il ministero pastorale dall'11 febbraio 1818 al 2 agosto 1859, giorno della morte. La sua fu (ed è) una figura esemplare di parroco (nonché confessore di tantissime persone provenienti da tutta la Francia), tanto che nel 1928 Pio XI lo proclamò patrono dei parroci, dopo averlo canonizzato il 31 maggio 1925.

Una felice coincidenza vuole che il 23 giugno 2010 ricorra lo stesso anniversario di un altro santo sacerdote, un piemontese, san Giuseppe Cafasso, morto nel 1860 a Torino all'età di 49 anni. Non solo, ma il 15 gennaio 2011, ricorrerà il secondo centenario della sua nascita, avvenuta il 15 gennaio 1811 a Castelnuovo d'Asti (ora Castelnuovo don Bosco).

Pio XI, il 1° novembre 1924, approvando i miracoli per la canonizzazione del Curato d'Ars e pubblicando il decreto di autorizzazione della beatificazione del Cafasso, aveva accostato le due figure di prelati con queste parole:

Non senza una speciale e benefica disposizione della Divina Bontà abbiamo assistito a questo sorgere sull'orizzonte della Chiesa cattolica di nuovi astri, il parroco d'Ars, San Giovanni Battista Vianney, ed il Venerabile Servo di Dio, Giuseppe Cafasso; proprio in questo giorno sacro e solenne, quando in questa gloria di sole traversa il cielo la gloria di tutti i santi [...]. Proprio queste due belle, care, provvidamente opportune fi-

Copertina: LUIGI ZONTA



www.elledici.org

© 2010 Editrice ELLEDICI - 10096 Leumann TO
E-mail: mail@elledici.org
ISBN 978-88-01-04452-2